



Kinderstadt goes Europe

Bernburg, 4-9 luglio 2018

La Kinderstadt è la ricostruzione a misura di bambino di uno spazio fisico, di dimensioni variabili intorno ai 100x50m², in cui sono rappresentate le principali attività umane: lavoro, servizi di pubblica utilità, tempo libero, sport, culto.

Nell'arco di una settimana ragazze e ragazzi tra i 7 e 14 anni vivono e abitano questo spazio fisico sperimentando le azioni di ricerca di un impiego, di lavoro, di risparmio e partecipazione civica-eleggendo un proprio sindaco-, prendendosi cura dello spazio attraverso la partecipazione a servizi d'ordine, di vigilanza e di pulizia. Possono anche partecipare ad attività di simulazione accademica, seguendo brevi lezioni.

L'iscrizione è gratuita e ogni giorno ciascun partecipante versa 1,5€ come quota simbolica di partecipazione.

Nell'esperienza di Bernburg gli spazi dedicati alle principali attività sono dei box di legno colorato di dimensione 2x3 metri, arredati con panche di legno, tavoli e dotati degli strumenti di lavoro necessari. I box sono affiancati intorno ad una piazza centrale ed hanno intorno ad essi una serie di *facilities* e attività collaterali (cucina, palestra, falegnameria) fruibili dagli stessi partecipanti o dedicate ai genitori o agli stessi operatori e volontari.

Ad accompagnare le attività dei ragazzi ci sono volontari di età compresa tra 15 e i 25 anni, identificabili da una divisa rossa e in rapporto numerico di 1 a 4 rispetto ai partecipanti. I volontari vengono opportunamente formati nei giorni precedenti sia dal punto di vista metodologico circa l'approccio da tenere con i ragazzi, che dal punto di vista tecnico-professionale in base al ruolo che andranno a ricoprire. Infatti per alcune attività offerte (es. Farmacista, bancario, pittore, estetista, etc.) sono professionisti del settore che istruiscono i volontari e li accompagnano nelle attività di accoglienza dei ragazzi.

Oltre ai volontari e ai professionisti non sono ammessi altri adulti all'interno della Kinderstadt.

Le attività iniziano al mattino alle 9:30 e terminano alle 15:30. E' prevista una pausa pranzo tra le 11:30 e le 12. Ogni partecipante all'arrivo passa dall'ufficio anagrafe per registrarsi; dopodichè può accedere ai servizi per l'impiego e scegliere un lavoro da esercitare per un'ora. Al termine di ciascuna ora di lavoro i ragazzi ricevono un compenso che possono risparmiare, depositandolo presso la *Sparkasse*, oppure spenderlo presso le attività ricreative e del tempo libero offerte dalla Kinderstadt; possono anche acquistare presso il centro commerciale dove confluiscono tutti i prodotti creati nei diversi laboratori della Kinderstadt. Nell'ora successiva possono cercare un nuovo impiego, girare ed esplorare la città, dedicarsi ad attività del tempo libero, andare in chiesa, in palestra o al cinema.

Le attività sono sempre a misura di bambino, non solo nelle dimensioni degli spazi e nella durata delle stesse, ma anche nel tipo di mansione svolta, calibrata sulle effettive possibilità e capacità a seconda delle diverse età di sviluppo ed apprendimento dei ragazzi.

Non è obbligatorio essere presenti per l'intera settimana; il secondo giorno viene eletto tra i diversi candidati il sindaco della Kinderstadt in base al programma presentato che cercherà di realizzare nei giorni successivi.

A gestire l'intera attività nei mesi precedenti lavorano un manager a tempo pieno per almeno 4 mesi, affiancato da almeno un paio di collaboratori, anch'essi a tempo pieno nelle ultime settimane. Il costo di allestimento e mantenimento dello spazio si aggira intorno ai 30/40.000; in questo budget è "caricata" una quota parte dei costi di personale mentre un'altra fetta è considerata cofinanziamento dell'attività.

La quota viene garantita attraverso il finanziamento da parte della lotteria nazionale, da parte di aziende private, sponsor, la municipalità, il partito die Linke, donazioni, le quote versate dai partecipanti.

Annotazioni e considerazioni in merito all'osservazione e allo studio della Kinderstadt Bärenhausen di Bernburg.

● "Mi scusi, Lei ha un documento?"

○ "Ehm, no..."

● "Lo sa che gli adulti non possono entrare nella Kinderstadt senza un permesso speciale, vero?"

La Kinderstadt, o Città dei Bambini, è un grande spazio dove si realizza una vera città "in miniatura", dove i bambini ritrovano inscenate le più importanti strutture della società "adulta". Questo permette loro di conoscere ed esperire il funzionamento della società giocando.

Elementi distintivi dell'esperienza:

- La serietà: tutto ciò che avviene all'interno della Kinderstadt è un simbolo del mondo. L'ufficio anagrafe, il centro per l'impiego, la banca, la chiesa, la palestra, l'università e i mestieri sono attività all'interno delle quali si realizzano veramente le dinamiche socio-economiche della società "adulta", che il bambino difficilmente comprenderebbe se non ne facesse esperienza diretta.
- La libertà orientata e autonomia: ogni bambino è libero di scegliere il mestiere e le attività del tempo libero che preferisce durante lo svolgimento della Kinderstadt. Tuttavia, l'organizzazione fornisce ai bambini alcuni semplici strumenti per orientarsi in autonomia nell'esperienza. Ne è un esempio la distribuzione di un buono per un pasto e un buono per una bibita all'ingresso della Kinderstadt, al fine di garantire che ciascun partecipante mangi il cibo predisposto e non spenda tutti i soldi che guadagna lavorando in giocattoli e caramelle.
- La pratica della responsabilità: i bambini possono scegliere lavori produttivi o servizi per la città. Possono per esempio diventare operatori del primo soccorso dopo aver lavorato e imparato nozioni di primo soccorso alla postazione della Croce Rossa (ho visto un bambino cadere a terra mentre giocava a calcio e subito sono accorsi gli addetti al primo soccorso, muniti di pettorina di riconoscimento e cassetta di primo soccorso), oppure diventare "poliziotti", come quelli che si sono rivolti a me nel modo in cui riporto nel dialogo soprastante (quel giorno avevo dimenticato i segni di riconoscimento per gli adulti ammessi, e sono stata fermata da due bambini addetti al servizio di ordine e sorveglianza). Giocare seriamente questi ruoli permette ai bambini di esperire la

soddisfazione di contribuire concretamente al funzionamento della Kinderstadt e pensarsi non solo come consumatori di attività, ma anche come veri e propri membri dell'organizzazione.

- La continuità e motivazione: il paragrafo precedente introduce il tema della continuità e della motivazione, che osservo essere strettamente connessi. Le attività all'interno della Kinderstadt sono gestite e portate avanti da giovani volontari dai 15 anni in su. Molti di loro scelgono di dedicare il loro tempo e il loro impegno alla Kinderstadt proprio perché loro stessi da piccoli ne avevano fatto parte come partecipanti, provando attività che sempre di più richiedevano responsabilità e organizzazione del lavoro mano mano che crescevano e acquisivano esperienza e competenze.

Il significato della prospettiva europea:

Realizzare il proprio concetto di Kinderstadt nel paese di provenienza (Italia, Romania, Lituania, Svezia e Olanda) rappresenta l'opportunità di esercitare i valori dell'Unione a più livelli:

- 1) La cornice dello scambio delle buone pratiche tra partner europei realizza una feconda contaminazione a beneficio del progetto da realizzare in ogni paese coinvolto e viceversa: il contributo dei soggetti partner al progetto permette l'implementazione e lo sviluppo del concetto di partenza;
- 2) Lo scetticismo dei giovani nei riguardi della politica locale, nazionale ed europea è un fenomeno che può essere arginato avvicinando la politica ai giovani, permettendo loro di conoscere e capire il suo funzionamento e le sue competenze, e quindi anche dell'importanza dell'interesse e della partecipazione di ogni cittadino e cittadina alla vita politica, partendo dal coinvolgimento dei bambini in un "gioco serio" come può esserlo la Kinderstadt, dove ci si propone come candidati alle elezioni comunali, dove si vota, dove si discute di chi votare, dove il sindaco eletto fa concrete proposte di miglioramento all'organizzazione.

Conclusione:

Realizzare una Kinderstadt in Italia Centrale (già viene realizzata a Bolzano – MiniBZ – con un format tedesco) calandolo nella realtà della città in cui verrà svolta significa:

- 1) offrire un progetto pedagogico innovativo ed efficace per il percorso dei bambini verso l'autonomia e la comprensione del mondo
- 2) realizzare una rete di esperienze e competenze tra i contribuenti all'organizzazione
- 3) promuovere le risorse del territorio
- 4) tracciare una "mappa europea" della Kinderstadt come punto di partenza per futuri progetti

● "Perché vieni alla Kinderstadt?"

o "Perché così posso lavorare e guadagnare soldi per comprarmi i Gummiherzchen (=caramelle di gomma a forma di cuore)